

COMUNE DI MONTESARCHIO

**SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2022

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «*i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

Con riferimento al servizio idrico integrato è bene premettere che la Regione Campania, in attuazione delle disposizioni di legge statale in materia di servizi economici di interesse generale a rete e, in particolare, del servizio idrico integrato, con la Legge n. 15 del 2 dicembre 2015 “Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano” ha individuato un ambito territoriale unico di dimensioni regionali, suddiviso in ambiti distrettuali all'interno dei quali affidare il servizio a singoli gestori:

- Ambito distrettuale Napoli (32 comuni della Città metropolitana di Napoli);
- Ambito distrettuale Sarnese-Vesuviano (59 comuni della Città metropolitana di Napoli e 17 della provincia di Salerno);
- Ambito distrettuale Sele (142 comuni della provincia di Salerno, 2 della provincia di Avellino e uno della Città Metropolitana di Napoli);
- Ambito distrettuale Caserta (tutti i Comuni della provincia di Caserta);
- Ambito distrettuale Calore Irpino (tutti i comuni della provincia di Benevento e 117 della provincia di Avellino); successivamente l'ambito è stato suddiviso in ulteriori 2 ambiti distrettuali, Irpino e Sannita.

L'ente di governo dell'ambito unico regionale è l'Ente Idrico Campano (EIC), a cui hanno aderito tutti i Comuni del territorio campano per lo svolgimento, in forma obbligatoriamente associata, delle competenze in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la

programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'art. 143, comma 1 del D. Lgs. n. 152/2006.

Il servizio idrico integrato nel territorio del Comune di Montesarchio è attualmente svolto, in regime di affidamento in house, dall'Alto Calore Servizi SpA, società a partecipazione interamente pubblica di cui l'Ente è ancora socio in forza di una quota di partecipazione al capitale sociale che dovrà essere dismessa; il Comune di Montesarchio, infatti, è stato inserito dalla Regione Campania, insieme con i Comuni della provincia di Benevento, nell'ambito distrettuale sannita per il quale, con Deliberazione n. 1 del 25/10/2022, il Consiglio di Distretto Sannita, nell'esercizio delle competenze di cui all'art. 14, comma 1, lett. b), della L.R. n.15/2015 e s.m.i., ha deliberato che la gestione del Servizio idrico integrato sia affidata ad una società a capitale misto pubblico/privato.

Nelle more, con Decreto Presidenziale della Regione Campania n. 44 del 28.4.2023 – “Affidamento alla Società Alto Calore Servizi S.p.A. della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Irpino, ai sensi della Legge Regione Campania n. 15/2015 nonché ai sensi dell'art. 14 D.L. n. 115/2022, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142 e disposizioni transitorie finalizzate alla continuità del servizio nei Comuni della provincia di Benevento attualmente serviti”, il Presidente della Regione Campania ha inteso affidare ad Alto Calore Servizi S.p.A., quale società in house la gestione del SII nell'Ambito Distrettuale Irpino fino al 31.12.2027 e, contestualmente, al fine di evitare criticità nel territorio beneventano, ha ritenuto di confermare provvisoriamente (alla scadenza del 30.6.2024) in capo alla stessa ACS la gestione del SII anche nei Comuni sanniti attualmente serviti.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

<p>SERVIZIO PUBBLICO LOCALE A RETE DI CAPTAZIONE, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ACQUA POTABILE NONCHÉ SERVIZIO FOGNARIO E DEPURATIVO</p>
--

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

CAPTAZIONE, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ACQUA POTABILE NONCHÉ SERVIZIO FOGNARIO E DEPURATIVO.

La società Alto Calore Servizi S.p.A. (ACS) ha quale oggetto sociale primario “l’attività di controllo, trattamento, difesa e valorizzazione delle risorse idriche e, in particolare, l’impianto e la gestione del servizio idrico integrato, formato dall’insieme dei servizi pubblici di captazione, accumulo, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, così come definito dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e successive modificazioni, nonché di tutte le attività connesse e collegate a detta gestione, ivi compresa la gestione e manutenzione, sia ordinaria, che straordinaria, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali connesse allo svolgimento del servizio. La società, inoltre, ha per oggetto l’amministrazione e la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati alla gestione del servizio idrico integrato ad essa conferiti in proprietà all’atto della costituzione o successivamente acquisiti, anche mediante mezzi propri, ovvero ad essa conferiti e/o trasferiti dagli Enti Locali e/o dalla Regione Campania e/o da altri Enti Pubblici e/o ad essa confluiti attraverso operazioni di fusione, scissione ed altre operazioni straordinarie (...)”

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Controllo analogo congiunto da parte dei Comuni soci.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

ALTO CALORE SERVIZI SPA - P.Iva 00080810641, società pubblica in house, attualmente in regime di concordato preventivo.

con sede in Avellino Corso Europa, 41

sito web: <https://www.altocalore.it/>

pec: direzione@pec.altocalore.it

Numero medio di dipendenti anno 2022: 245

Numero medio di dipendenti anno 2021: 250

3. ANDAMENTO ECONOMICO

Nella relazione dell'Amministratore Unico all'ultimo bilancio di esercizio 2022 viene riportato:

“Un aumento dell’attivo da € 242.696.886 del 2021 ad € 268.664.055 del 2022 (+€ 25.967.169, ossia il 10,7% in più) e, nel contempo, un incremento del passivo da € 242.696.886 del 2021 ad € 279.269.550 del 2022 (+ € 36.572.664, ossia il 15,1% in più). Ciò che desta maggiore attenzione è la crescita del debito che passa da € 164.636.158 del precedente esercizio ad € 199.705.841 del 2022. L’aumento di € 35.069.683 rispetto all’anno precedente è sostanzialmente ascrivibile ad una maggiore esposizione nei confronti di fornitori, atteso che, nel periodo immediatamente a ridosso del deposito della domanda di accesso alla procedura di concordato prenotativo (12 luglio 2022), la Società non ha avuto disponibilità in termini di operatività sui conti correnti societari, in quanto gli istituti di credito non hanno consentito l’utilizzo delle somme giacenti sui conti, in pendenza dell’anzidetta procedura. Tale “blocco” si è protratto per oltre quattro mesi, ingenerando una serie di ritardi nel pagamento delle partite correnti, tale da produrre un incremento della debitoria, cui non si è potuto far fronte con gli ordinari flussi di cassa. Si aggiunga che nel corso dell’anno 2022 si è provveduto a rateizzare i debiti di natura tributaria, quelli verso l’Agenzia delle Entrate e verso gli Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale. Nello specifico, i debiti tributari sono incrementati di € 2.099.775 mentre si è provveduto a rateizzare il debito nei confronti dell’Agenzia delle Entrate, per un importo di € 8.060.009, a fronte della precedente rateizzazione di € 4.490.968. Di contro si è registrata una diminuzione dei debiti esigibili nell’esercizio successivo per € 900.211. Val la pena chiarire che la gestione della debitoria va ricompresa nel Piano Concordatario, attraverso il quale la Società risulterà manlevata dei debiti maturati, mantenendo l’operatività negli anni a venire”. I crediti verso clienti, al netto della svalutazione effettuata, passano, quindi, da € 74.285.718 dell’esercizio 2021 a € 78.248.595 dell’anno 2022, con un aumento di € 3.962.877. A ciò si aggiunga che vi è stato un forte rialzo dei crediti tributari, riferibili al credito di imposta per energia elettrica, di cui si è parlato innanzi. Da ultimo, a completare la disamina sull’attivo aziendale vi è il recupero di disponibilità sui conti correnti societari delle somme in precedenza vincolate per effetto di pignoramenti: tra i benefici derivanti dalla procedura concorsuale vi è la possibilità di poter nuovamente utilizzare quale massa circolante gli importi resi indisponibili per vincoli posti a seguito di azioni giudiziarie. Si può agevolmente rilevare che le somme disponibili sui rapporti creditizi passano € 517.968 dell’anno 2021 a € 7.771.256 del 2022, un aumento notevolissimo che consentirà l’impiego di tali importi per far fronte a parte della debitoria.

Sotto il profilo economico-finanziario, l'anno 2022 è stato caratterizzato da uno scostamento rispetto ai risultati operativi ottenuti nel precedente esercizio per ciò che attiene alla gestione caratteristica: emergono, infatti, due dati salienti, uno riferito alla riduzione del fatturato e l'altro all'aumento esponenziale dei costi per approvvigionamento energetico. Da ciò deriva un sostanziale squilibrio operativo, compensato, in maniera parziale, dal conguaglio per energia elettrica a valere sulle tariffe applicate all'utenza nella prossima annualità. L'esorbitante incremento del costo delle materie prime ha interrotto il percorso virtuoso diretto a eliminare il disallineamento tra spesa e incassi (pari a circa € 600.000/mese) che provocava un incessante aumento dei debiti. Nel contempo, occorre aggiungere, anche l'impossibilità di procedere a campagne di letturazione dei misuratori ha rappresentato e rappresenta tuttora un vulnus che, inevitabilmente, si riflette sui dati di bilancio. La gestione caratteristica risente in maniera sostanziale di tali evidenze, ancorché gli sviluppi connessi alle determinazioni di competenza regionale in merito all'acquisizione della gestione della centrale di Cassano Irpino e alla possibilità di poter reclutare forza lavoro per la rilevazione dei consumi consentono di poter avere un outlook positivo sul futuro, anche in ragione delle previsioni recate nel Piano Concordatario e nell'annesso Piano Industriale. Sulla scorta di tali elementi e, soprattutto, nell'ottica dell'esecuzione del Piano del Concordato, non solo la gestione caratteristica ma anche quella economicofinanziaria dovranno assicurare risultati positivi, tali da mettere in sicurezza l'Azienda e assicurarne la continuità. L'eliminazione di voci di costo particolarmente gravose, in uno alla già praticata spending review, porteranno a un avanzo di bilancio, corroborato dall'incremento del fatturato, precipuamente raggiunto tramite incrementi tariffari e il mantenimento di adeguati standard di letturazione. La proiezione sul medio periodo vive, altresì, del forte impegno sul fronte del recupero crediti, da implementare sempre più attraverso la riscossione tramite ruolo, non ancora completamente avviata per lungaggini provenienti dall'agente della riscossione. Sul tema, peraltro, proprio il Piano Industriale riporta importanti previsioni in termini finanziari, necessarie all'esecuzione del concordato in continuità. Ciò premesso, si ribadisce che il Bilancio di Esercizio 2022 si chiude con una perdita di esercizio per € 10.605.498 (dopo le imposte), per effetto, da un lato, degli accantonamenti per rischi operati sulla base delle valutazioni inerenti crediti e relativi interessi ritenuti di difficile o impossibile esazione, in quanto risalenti agli anni 2015 e anteriori e, dall'altro, degli aumenti delle materie prime. Per quanto concerne le valutazioni connesse alla consistenza di debiti e crediti, si rimanda agli specifici paragrafi in premessa. In merito alla gestione caratteristica, gli indicatori restituiscono un quadro di difficoltà operativa soprattutto per ciò che concerne elementi di natura esogena, rinvenienti da meccanismi di mercato, come per l'energia elettrica

o da mancata operatività connessa alla procedura concorsuale, cui si non si allineano voci relative a partite straordinarie, che producono ricavi. Per quanto riguarda la gestione corrente, si evidenziano i seguenti dati:

- Il valore della produzione registra un rialzo pari all'8,8%;
- Il costo della produzione aumenta, invece, del 15,6%;
- Il costo per approvvigionamento energetico ha un'impennata del 49,3%;
- Il costo del personale decrementa del 7%;
- I crediti aumentano dell'8,8%;
- Il passivo si incrementa del 15,1%.

Rispetto ai dati sopra riportati, preme evidenziare che, da un lato, nonostante le difficoltà operative segnalate e l'effettuazione di una campagna straordinaria di letture nell'anno 2021 (da cui deriva una contrazione del fatturato nell'anno successivo) il valore della produzione è in ulteriore rialzo rispetto agli anni precedenti, ancorché sorretto da partite di natura straordinaria. Dato da evidenziare è quello relativo alla crescita del debito, non ascrivibile, se non in misura ridotta, alle dinamiche connesse al pagamento delle bollette da parte degli utenti ma all'accesso alla procedura concorsuale che ha minato per diversi mesi l'operatività sui conti correnti bancari: a tal riguardo, si consideri che gran parte della nuova debitoria maturata nell'anno 2022 (peraltro da ricomprendere nella procedura concorsuale, con le percentuali di soddisfo che ne deriveranno) riguarda i fornitori di materie prime e servizi non liquidati proprio nel periodo sopra indicato, oltre alle rateizzazioni nei confronti degli enti previdenziali ed esattori. I crediti, invece, crescono in maniera limitata per effetto, soprattutto, della maggiore disponibilità sui conti correnti societari per effetto dell'eliminazione dei vincoli da pignoramenti e solo in via ridotta da fatture inesatte".

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

I Ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a € 53.943.103 al 31.12.2022 contro € 54.913.085 del precedente esercizio e registrano un decremento di € 969.982.

Gli Altri Ricavi e Proventi ammontano al 31.12.2022 ad € 10.477.415, contro € 4.295.639 del precedente esercizio.

RICAVI

	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2020
--	-----------	-----------	-----------

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.943.103	54.913.085	44.500.592
A5) Altri Ricavi e Proventi	10.477.415	4.295.639	3.720.129
di cui Contributi in conto esercizio	4.677.877	1.875	1.875

COSTI DELLA PRODUZIONE

Tale voce del conto economico evidenzia un saldo, nell'esercizio 2022, di Euro 74.135.259, contro Euro 87.844.887 dell'esercizio precedente (2021), con un decremento di Euro 13.709.628.

COSTI PER IL PERSONALE

I Costi per il Personale evidenziano un saldo pari ad Euro 18.042.966 al 31.12.22 contro un saldo al 31.12.21 pari ad Euro 18.035.128. Nel corso del 2022 sono state collocate a riposo n. 9 unità lavorative di cui una unità che risulta essere stata licenziata per giustificato motivo oggettivo.

RISULTATI DI ESERCIZIO

	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2020
Risultato d'esercizio	-10.605.498	-33.523.442	44.323

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio idrico integrato è regolato dall'ARERA e deve rispondere agli standard stabiliti con:

- Deliberazione ARERA n. 917/2017/R/lrd, in tema di qualità tecnica del servizio idrico integrato, con la quale sono stati previsti gli standard per il livello tecnico del servizio, fissando gli obiettivi da raggiungere a seconda dei valori di partenza di ogni singolo macro indicatore;
- Deliberazione ARERA n.547/2020/R/lrd, in tema di qualità contrattuale del servizio idrico integrato, con la quale sono stati introdotti i macro indicatori MCI e MC2;

- Deliberazione ARERA n. 665/2017/R/ldr, avente ad oggetto "Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti";
- Deliberazione ARERA n. 897/2017/R/ldr, recante "Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati", come modificata dalla Delibera ARERA n. 3/2020/R/idr del 14 gennaio 2020 recante "Modifiche al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 57-bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157";
- Deliberazione ARERA n. 311/2018/R/ldr, avente ad oggetto la "Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato"(comma 7.3 lett. a) REMSI).

L'Alto Calore Servizi SpA s'impegna, in particolare, ad assicurare:

- la soddisfazione degli utenti e delle maestranze, attraverso il miglioramento della qualità dei propri servizi, al fine di instaurare un rapporto di fiducia;
- la continuità dell'erogazione idrica, unitamente all'impegno di fornire un servizio primario ai comuni associati, secondo la logica dell'efficienza, dell'economicità e dell'efficacia;
- il soddisfacimento dei requisiti, compresi quelli cogenti ed in ambito regolamentati;
- l'orientamento al miglioramento continuo e all'efficacia del Sistema di Gestione per la Qualità;
- la qualità tecnica delle prestazioni;
- l'impiego ottimale delle risorse economiche ed umane;
- la salvaguardia ambientale e l'uso razionale dell'energia.

RISULTATI RAGGIUNTI

Per quanto concerne il Comune di Montesarchio non si può non rilevare una serie di criticità, anche recenti, nell'assicurare la continuità del servizio sull'intero territorio comunale ascrivibili soprattutto a carenze infrastrutturali e di manutenzione che generano gravi disservizi all'utenza.

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Contratto di servizio - Obblighi di servizio pubblico

Il Regolamento per la fornitura acqua potabile - approvato con delibera del CdA n. 30 del 15/10/2012 e aggiornato con delibera del CdA n. 56 del 26/04/2013 - fissa i principi e i criteri per l'erogazione del servizio idrico; stabilisce i comportamenti che deve assumere

l'utente del servizio idrico nei confronti di Alto Calore Servizi SpA e viceversa.

Di seguito il Link alle tariffe applicate dall'Alto Calore Servizi SpA:

https://www.altocalore.it/html/html_area_utenti/tariffe.aspx

Di seguito il Link al regolamento di distribuzione dell'acqua potabile disponibile sul sito della società:

https://www.altocalore.it/documenti/regolamento_distribuzione_acqua_potabile.pdf

Di seguito il Link alla carta dei servizi disponibile sul sito della società:

<https://www.altocalore.it/documenti/cartaservizi.pdf>

6. VINCOLI

I criteri e le modalità di erogazione del servizio e di determinazione delle tariffe sono stabiliti dall' Arera, Autorità di regolazione.

L'Amministrazione comunale non può operare scelte in autonomia in considerazione della competenza esclusiva intestata, ex lege, all'ente di governo dell'ambito distrettuale idrico sannita dell'EIC (Ente Idrico Campano) che provvede all'organizzazione, svolgimento e gestione del servizio idrico integrato in Campania ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'art. 143, comma 1 del D. Lgs. n. 152/2006.

Il Responsabile dell'Area Innovazione tecnologica – Reti civiche e telematiche
Arch. Alfonso Petillo